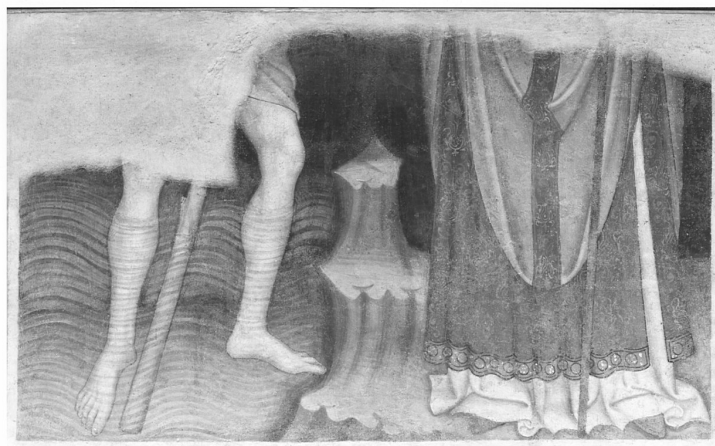


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00048148
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Cristoforo e un santo vescovo
------------------------	-----------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	LO
PVCC - Comune	Lodi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1390
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1399

DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ applicazione su tela/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	75
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	gravi lacune; affresco staccato e riportato su tela
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	A sinistra è un S. Cristoforo con veste gialla, reggente un bastone, con le gambe nude immerse in acqua. A destra, separato dal primo da una sporgenza rocciosa e stante, è un santo vescovo (S. Bassiano?) con lunga veste bianca, tunica damascata rosso cupo bordata di verde e un manto rosa crociato di rosso; in mano, regge un pastorale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco proviene dai muri perimetrali della chiesa, dove fu ritrovato durante i lavori di restauro degli anni tra il 1958 e il 1964. L'opera manifesta già le eleganze tardo gotiche e le tipiche cifre stilistiche che anno la loro piena affermazione nel Giudizio Universale della stessa chiesa, attribuito ai De Veris, anche se pare di gusto più rustico e locale (scheda Cassanelli, 1977). Secondo Marubbi (foglio di aggiornamenti, 1990), l'affresco rivela solo qualche traccia di eleganza tardogotica, e andrà quindi datato verso la fine del secolo XIV.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 70802/S
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1977

CMPN - Nome

Cassanelli R.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tardito Amerio R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Monaco T.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

1990

AGGN - Nome

Marubbi M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Monaco T.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI